



Segreteria: via Padova, 10 – 20131 Milano Tel./fax 02 2613802
e-mail: segreteria@rotarymisansiro.org

www.rotarymisansiro.org

BOLLETTINO n. 16 del 16 gennaio 2014

Programma del Club

GIOVEDI' 23 GENNAIO 2014 Ore 20.00 Palazzo Bocconi Corso Venezia, 48	Conviviale serale Relatore: Dott. Carlo Grandini Titolo: Quegli anni assieme a Montanelli
SABATO 25 GENNAIO 2014	Giornata della Falconeria ANNULLATA
GIOVEDI' 30 GENNAIO 2014 Ore 20.00 Palazzo Bocconi Corso Venezia, 48	Conviviale serale Relatore: dott. Pietro Kuciukian, Console Generale dell'Armenia
MARTEDI' 4 FEBBRAIO 2014 Ore 20.00 – Hotel NH di Largo Augusto PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO SABATO 25 GENNAIO	Interclub del gruppo 7 Organizzato dal RC Milano Porta Venezia Relatore: Assessore Pierfrancesco Majorino Argomento: Le attività perseguite dal Comune di Milano nell'ambito delle politiche sociali
GIOVEDI' 13 FEBBRAIO 2014 Ore 20.00 – Sede da definire	Conviviale serale Relatore: prof. Andrea Gilardoni Titolo: I costi del "non fare" Serata aperta ad altri Club

*È sempre gradita la presenza dei coniugi a tutte le conviviali salvo diversa indicazione.
Per una corretta programmazione delle riunioni conviviali, i Soci che non possono presenziarvi dovranno comunicarlo alla Segreteria (assenza giustificata) entro 48 ore dalla riunione.
La presenza di eventuali ospiti dovrà essere comunicata alla Segreteria entro la stessa scadenza.*



Visita alla mostra: Rodin, il marmo, la vita

Soci presenti: 19 Recuperi di presenza: 1 (percentuale di assiduità: 34,48%)

Totale presenze: 36

Ospiti dei Soci: sig.ra Maria Paola Boetti ospite di Adalberto Boetti; sig.ra Pierangela Bontempi, ospite di Angelo Bontempi; sig.ra Claudia Fici, ospite di Ettore Fici; sig.ra Bianca Gallo ospite di Enrico Gallo; sig.ra Maria Assunta Michailidis, ospite di Georgios Michailidis; sig.ra Monica Milani, ospite di Michele Milani; sig.ra Lavinia Murri e la figlia Sabrina ospite di Sergio Murri; dott. Giacomo Arré ospite di Eva Olah; sig.ra Grazia Pagamici, il figlio Andrea e due ospiti, ospiti di Antonio Pagamici; sig.ra Anna Pojaghi, ospite di Alberto Pojaghi; sig.ra Maria Paola Scaramuzza, ospite di elio Scaramuzza; sig.ra Maria Luisa Tanzi Mira ospite di Giulio Tanzi Mira.

Le Foto



La Relazione

Serata *extra moenia* quella del 16 di gennaio, con meta dedicata alla scultura di Rodin, presso il Palazzo Reale di Milano. Ma, prima di occuparci di arte, eccoci in pieno centro, a un festoso ritrovo dei soci partecipanti, con consorti, amici ed ospiti, presso l' *Italian Bar* di via Cantù, accolti da una calda ospitalità e confortati da un sontuoso aperitivo accompagnato da un eccellente e delicato rinfresco, a base di tartine, stuzzichini, pizzette, tramezzini, dolcetti e pasticcini, accompagnati e inaffiati da bianco frizzante e rosso robusto vin buono; per finire: panettone e caffè. Poi breve tragitto attraverso una piazza del Duomo vivacemente illuminata ma deserta, accompagnati da una insistente pioggerellina invernale, e arriviamo al Palazzo Reale, dove ci attende una cortese guida che ci introdurrà e orienterà attraverso la "Sala delle Cariatidi", visitatori ed ospiti della mostra dedicata alle affascinanti creazioni del grande scultore Rodin.

Riportiamo, più sotto, una breve succinta nota concernente Rodin e le sue opere esposte. Ci sembrano anche significativi alcuni commenti, colti al volo qua e là, all'uscita dalla visita e che ripetiamo:

"... figure e immagini che erompono dai marmi..."
"... ombre che sorgono dalla fantasia e dalla materia..."
"... maestro e principe di un linguaggio onirico, prezioso e polito..."
"... delicatezza di forme e asperità da titano..."

Auguste Rodin (Parigi 1840 - Meudon 1917) è uno degli artisti più rivoluzionari della tradizione plastica moderna. Artista di grande talento e di robuste capacità espressive, tentò di fondere l'impostazione monumentale michelangiolesca con l'intenso, vibrante realismo memore della tradizione gotica francese e delle soluzioni di J.-B. Carpeaux. Ai numerosi busti e ritratti di acuta penetrazione psicologica, così come alle opere d'impegno monumentale, R. seppe imprimere l'idea del movimento, forzando i contrasti tra pieni e vuoti, con effetti di dinamismo e vitalità che fecero della sua opera un imprescindibile punto di riferimento per la generazione successiva.

La mostra, nata dalla collaborazione col Musée Rodin di Parigi, espone in serie cronologica un corpus di oltre 60 opere per lo più in marmo di Auguste Rodin, che con Michelangelo resta uno dei più grandi rivoluzionari della tradizione plastica. E' anche un percorso nell'estetica e nella pratica scultorea del genio francese: dalle prime esecuzioni fatte all'interno della bottega di Carriere-Belleuse di sapore neoclassico, fino alla poetica del non-finito.

Le sue sculture danno vita e forma all'anima moderna, animando proprio la materia classica per eccellenza, destinata a priori all'immobilità.

L'illusione della carne e della sensualità è il tema intorno a cui si sviluppa la prima sezione, nella quale sono raccolte alcune opere giovanili, di stampo classico, fra cui il celeberrimo *Homme au nez cassé*, rifiutato dal Salon parigino del 1864, un ritratto omaggio al grande genio Michelangelo. Al vertice di questa sezione sarà *Il bacio* di fine Ottocento.

La seconda sezione propone alcune fra le sculture più conosciute di Rodin e dimostra la piena maturità del maestro anche dal punto di vista della capacità di elaborazione delle figure che emergono dai candidi blocchi di pietra. Accanto a ritratti di grande intensità, si alternano richiami all'eros e alla disinibita ricerca formale ed estetica del maestro, manifestando la sua necessità di tentare nuovi percorsi scultorei. Qui le bellissime *Mains d'amant* sono un richiamo lirico all'amore e alla sensualità, ma lasciano già pienamente comprendere il lavoro di recupero della tradizione che Rodin conduce insieme all'affermazione di una nuova idea di scultura.

La poetica dell'incompiuto caratterizza la terza sezione dove si rappresenta il trionfo del "non finito", l'artificio linguistico che rimanda immediatamente a Michelangelo e che Rodin svolge in una chiave di assoluta modernità, poi ampiamente assunta dai suoi colleghi. Qui sono ordinati alcuni fra i più bei ritratti eseguiti dall'artista, fra i quali quello a Victor Hugo e un altro, poco noto, di Puvis de Chavannes, uno fra gli artisti più in voga della sua epoca.

a cura di Giulio Tanzi Mira

INTERMEZZO CON RODIN

da Auguste Rodin (1840 - 1917), *"La lezione dell'Antico"*, Edizioni Abscondita, Milano, 2003, p 12

Giovani che aspirate a essere i sacerdoti della bellezza, forse vi sarà gradito trovare in queste pagine il compendio di una lunga esperienza. Amate con devozione i maestri che vi hanno preceduto. Inchinatevi dinanzi a Fidia e dinanzi a Michelangelo. Ammirate la divina serenità dell'uno, l'angoscia violenta dell'altro. L'ammirazione è un vino generoso per gli spiriti nobili. Tuttavia guardatevi dall'imitare i vostri grandi antenati. Rispettosi della tradizione, sappiate distinguere ciò che essa racchiude di eternamente fecondo: l'amore per la Natura e la sincerità. Sono queste le due massime passioni dei geni. Tutti loro hanno adorato la Natura e mai hanno mentito. Così la tradizione vi offre la chiave grazie alla quale potrete sottrarvi alla routine. E la tradizione stessa che vi spinge a interrogare senza tregua la realtà, e che vi impedisce di sottomettervi ciecamente a qualsiasi maestro. Che la Natura sia la vostra unica dea. Abbiate in essa una fede assoluta. Siate certi che non è mai brutta e limitate la vostra ambizione a restarle fedeli. Per l'artista tutto è bello, perché in ogni essere e in ogni cosa il suo sguardo penetrante scopre il carattere, ossia la verità interiore che traspare sotto la forma. E questa verità, è la bellezza stessa.



le info dalla SEGRETERIA



AUGURI ai Soci nati in GENNAIO

- 2 Andrea Vaccani
- 17 Georgios Michailidis
- 30 Eva Olah